

PART-2019

BANDO 2019 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Allegato al Bando Partecipazione 2019

Soggetto richiedente

Soggetto richiedente *	UNIONE TERRE VERDIANE
Codice fiscale *	91032150343
Tipologia *	Unione di comuni
*	<input checked="" type="checkbox"/> CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2019
*	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti

Dati Legale rappresentante / Delegato

In qualità di *	Legale rappresentante
Nome *	Andrea
Cognome *	Massari
Codice fiscale *	

Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione *	UNIONE TERRE VERDIANE
N. atto deliberativo *	DELIBERA GIUNTA DELL'UNIONE 27/2019
Data *	14-10-2019
Copia delibera (*)	 dlgs_00027_14-10-2019.pdf (568 KB)

Partner di progetto

Nome *	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia - Occidentale
Tipologia *	Ente pubblico
Comune sede *	Langhirano Piazza Ferrari 5

Responsabile del progetto

Nome *	
Cognome *	
Telefono fisso o cellulare *	
Email (*)	
PEC (*)	protocollo@postacert.comune.fidenza.pr.it

Processo partecipativo

*	<input checked="" type="checkbox"/> Progetti in merito alla destinazione di beni immobili confiscati alla criminalita' organizzata e mafiosa (art. 19 l.r. 18/2016)
Titolo del processo partecipativo *	Il Parco Regionale dello Stirone e del Piacenziano tra accessibilità fisica ed accessibilità percepita

Ambito di intervento (*)

RESILIENZA DEL TERRITORIO, QUALITA' DELL'AMBIENTE	modelli collaborativi per lo sviluppo sostenibile e per la progettazione e riqualificazione di spazi urbani pubblici o privati ad uso pubblico, anche improntati alla cooperazione e co-gestione dei beni comuni urbani
Modalità di gestione (*)	<input checked="" type="checkbox"/> L'ente territoriale ha assegnato il bene in concessione, a titolo gratuito, o sulla base di apposita convenzione
Dichiarazione *	 Dichiarazione attestante uso gratuito_unito.pdf (1391 KB)

Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *	L'iniziativa ha per oggetto Il Parco Regionale dello Stirone e del Piacenziano, istituito nella sua attuale conformazione con legge Regione E.R. 2011 n.24, che si estende per circa 2700 ettari in buona parte tra i Comuni di Fidenza e Salsomaggiore. Il Parco deve infatti essere valorizzato dalle comunità e dai soggetti che sono ad esso interni o adiacenti, e deve consolidare un profilo identitario in grado di attrarre in modo più continuativo visitatori da un bacino che vada ben oltre i Comuni soci. Il processo partecipativo è denominato "Il Parco Regionale dello Stirone e del Piacenziano tra accessibilità fisica ed accessibilità percepita", e intende coinvolgere i cittadini e gli stakeholders nella individuazione di nuove forme di accessibilità fisica e digitale e in generale nella messa a punto di interventi su beni e servizi atti rendere il Parco più accogliente e attrattivo, ovvero a colmare il gap tra il suo enorme potenziale e l'effettiva fruizione attuale, sia diretta che virtuale. Lo Stirone è un torrente il cui percorso e le cui caratteristiche sono profondamente radicati nel DNA dei residenti nel territorio, per molteplici ragioni: 1. Gli affioramenti di reperti fossili del Miocene, Pliocene e Pleistocene che hanno alimentato le collezioni dei due Musei paleontologici di Fidenza e Salsomaggiore rappresentano un patrimonio straordinario che si presta ad una nuova modalità narrativa. Il
---	---

Parco è oggetto di studi scientifici di rilevanza internazionale finalizzati a ripercorrere, da monte verso valle, l'evoluzione ambientale e climatica del Bacino Padano negli ultimi 6,5 milioni di anni; 2. La maggior parte delle zone tutelate è ubicata in corrispondenza di spettacolari aree calanchive la cui instabilità ed asprezza hanno favorito la conservazione di peculiari habitat; 3. Il Parco è attraversato dalla Via Francigena e il territorio è costellato da antichi borghi, Pievi, chiese, cui si affiancano alcuni magnifici esempi di Castelli; 4. Il patrimonio naturale è altrettanto rilevante; l'alto grado di biodiversità si manifesta con due siti SIC. Il SIC Torrente Stirone comprende 4 habitat di interesse comunitario, all'interno dei quali vivono numerose specie di mammiferi, uccelli, pesci, chiroterti e invertebrati riconosciuti come prioritari a livello comunitario. Il SIC Castell'Arquato - Lugagnano Val D'Arda, si caratterizza per instabilità e asprezza del territorio che hanno da sempre inibito l'attività antropica favorendo la conservazione di unità ambientali relitte di notevole interesse naturalistico. Da segnalare un sito storico di nidificazione dei gruccioni, e proprio dal 2019 l'avvio di un progetto scientifico di monitoraggio di un branco di lupi di recente insediamento. Il processo concerne quattro elementi chiave. Il primo, in Comune di Fidenza, riguarda la progettazione di un nuovo tratto viario che costeggerà il Parco, e sul quale i portatori d'interesse saranno chiamati a progettare come il Parco possa dialogare efficacemente con i percorsi pedonali e ciclabili esistenti, ripensandone l'accesso. Il secondo, in Comune di Salsomaggiore, riguarda la valorizzazione del polo museale del Centro Parco "Millepioppi", sede operativa del Parco, con infopoint, Centro Recupero Animali Selvatici (C.R.A.S.) "Le Civette", alcune Startup, spazi di coworking, sale per incontri e attività didattiche, che s'intende rilanciare e collegare a percorsi naturali collegati anche ai centri urbani. Il terzo concerne l'opportunità di riappropriazione di un'area, sottoposta a bonifica ed ora pronta ad essere nuovamente valorizzata e ricollegata alla vita del Parco stesso. Il quarto riguarda la valorizzazione della mobilità sostenibile. Il processo definirà gli strumenti, le forme, le azioni, fisiche e comunicative che, mettendo in dialogo i quattro punti, siano l'occasione per declinare quest'area nella sua immagine, rafforzandola, di "Parco Scientifico, Naturale e Culturale Urbano". PARTNER: Unione Terre Verdiane e Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale. STAKEHOLDERS: residenti nell'area, delegati Comuni del Parco, Guide Ambientali Escursionistiche, Guardie Ecologiche Parma, Guardie Ecologiche Legambiente, Paleontofili Fidentini, Amici del Parco, Italia Nostra, operatori economici dell'area (ristoranti, bar, ostelli, agriturismi, B&B, caseifici e aziende vitivinicole), Organizzazioni Professionali, Associazioni sportive (Pedale Fidentino, ASD Ciclistica Salsese), Guide cicloturiste, Scuole (Direzione didattica De Amicis; Scuola secondaria di I grado P. Zani; ISS Magnaghi-Solari; Scuola Paritaria Vianello; Istituto comprensivo di Salsomaggiore; Scuola Paritaria Sant'Agostino); Biblioteche; IAT; Startup (Open-Tea, Vivi Museo e Panta Rhei con sede al Centro Millepioppi); Scout (Coccinelle/Lupetti gruppo Fidenza 2 e/o Fidenza 1), Tavolo Ambiente di Fidenza (Fridays For Future Fidenza e Salsomaggiore, Orto giardino, Centraline dal Basso, GAS, Pedibus), Fondazione Bambini e Autismo, FIAB,

WWF, ANDO

Sintesi del processo partecipativo *

Saranno 4 i poli su cui si innesteranno le riflessioni e le sollecitazioni del processo partecipativo: 1. VIABILITA' E ACCESSIBILITA' FISICA: il sentiero del Parco, che inizia ai margini del quartiere fidentino "Luce", si troverà in adiacenza di un tratto di nuova tangenziale, la cosiddetta "bretella" di Via Illica. Sarà quindi necessario individuare collettivamente soluzioni per permettere l'interazione in sicurezza con tale asse stradale (potranno essere previste misure di compensazione e di mitigazione all'interno del progetto) e per rendere più leggibile e fruibile l'accesso, attualmente poco rappresentativo, ai percorsi interni al Parco, sia da parte dei cittadini di Fidenza che degli escursionisti in generale; 2. POLO MUSEALE/ CULTURA: il polo museale del Centro Parco Millepioppi deve essere evidenziato nel contesto territoriale di riferimento individuando soluzioni infrastrutturali e multimediali per renderlo più riconoscibile e fruibile anche in relazione ai percorsi interni al Parco e al Museo paleontologico di Fidenza; 3. BONIFICA: l'area dell'ex inceneritore di San Nicomede offre la possibilità di svolgere una riflessione su come gestire il post Bonifica effettuando una scelta tra le opzioni di riconversione e nuova destinazione dei terreni dell'area; nel percorso partecipativo sarà possibile innestare una narrazione della transizione dall'economia lineare all'economia circolare; 4. SVILUPPO DELLA MOBILITA' E DELL'INTERMODALITA' SOSTENIBILE: l'ideazione di una soluzione viabilistica che disegnerà il rinnovato ingresso nel Parco dovrà essere accompagnata dallo sviluppo delle interconnessioni (reali e multimediali) con il sistema della mobilità sostenibile e dei percorsi culturali. Tutto questo nell'intento di offrire un ventaglio di itinerari interconnessi e chiaramente identificabili, con i quali raggiungere le emergenze ambientali, paesaggistiche e culturali del territorio di riferimento. In questo quadro si dovranno pertanto prendere in considerazione le piste e gli itinerari ciclabili esistenti, le stazioni ferroviarie di Fidenza, Fidenza-Vaio e Salsomaggiore Terme, nonché la Via Francigena. In particolare il progetto prevede: 1. una fase di apertura (primo mese) con la creazione del tavolo di negoziazione e mediazione che coinvolgerà tutti gli attori principali del territorio e sarà rappresentativo di tutti i punti di vista. Il Tavolo di negoziazione e mediazione affianca e sostiene lo sviluppo del percorso partecipativo; rappresenta un momento di condivisione delle strategie del percorso e delle modalità di comunicazione e coinvolgimento della cittadinanza, di composizione delle eventuali divergenze che possono così essere trasformate in opportunità di maggior approfondimento e apprendimento reciproco. Si prevede l'organizzazione di 5 incontri sotto la guida di facilitatori professionisti e personale da loro formato in loco; 2. una fase di co-costruzione (secondo e terzo mese) delle conoscenze che comprende: 1. Biciclettata/passeggiata nel Parco; 2. Laboratorio per elaborazione mappa condivisa del Parco (all'esplorazione concreta e condivisa dell'area seguirà la sistematizzazione di quanto emerso su mappa. Così verranno fissati concretamente i luoghi specifici su cui si è focalizzata l'attenzione, le domande emerse, le ipotesi avanzate); 3. 2

giornate di Workshop con esperti per approfondire gli aspetti emersi (Professoressa Zanichelli dell'Ente Parchi come referente scientifico interno, un esperto di comunicazione dei musei e dei patrimoni culturali e ambientali come referente esterno); 4. 2 Laboratori dedicati agli spazi di incontro (Millepioppi) e di connessione legati all'infrastruttura viaria; 3. Una fase di co-progettazione (quarto e quinto mese) delle proposte e di verifica della fattibilità che comprende: 1. Open Space Technology – laboratorio creativo di una giornata per raccogliere proposte concrete; 2. Incontro di approfondimento tematico: il Parco come Bene Comune; 3. Green Charrette; 4. Una fase dal carattere temporale trasversale (dal secondo al sesto mese) per la creazione di iniziative di animazione: 1. Concerto classe/ensemble sezioni musicali scuola media Zani (maggio); 2. Iniziativa con gli scout gruppo Fidenza 1 e Fidenza 2 per Thinking day e per Puliamo il Mondo (mesi di marzo e giugno); 3. Festa del Gruccione, abitante simbolo del Parco (maggio); 4. Festa Pedibus, con camminata dei circa 100 bimbi del Pedibus di Fidenza da P. Garibaldi al Centro Millepioppi, (aprile); 5. Modulo dedicato all'interno dell'iniziativa "Terra Incognita. Racconti dal Futuro 2020" rassegna in programma a Fidenza (Aprile). 5. Una fase di chiusura (sesto mese) che comprende: 1. Elaborazione e condivisione in assemblea aperta con i cittadini del Doc di Proposta Partecipata che sintetizza il percorso fatto, evidenziando quanto emerso di innovativo e significativo, mettendo a fuoco obiettivi raggiunti. Ed indicando iniziative che potranno essere oggetto di patti di collaborazione cittadini-enti.

Contesto del processo partecipativo *

L'ambito territoriale entro il quale si svilupperà il processo partecipativo è in prima istanza l'Unione delle Terre Verdiane, ovvero al momento di presentazione del progetto il territorio dei Comuni di Fidenza e Salsomaggiore Terme. L'Unione Terre Verdiane è il soggetto promotore e titolare della decisione, in partnership con l'Ente Parchi. Al primo gennaio 2019, Fidenza aveva una popolazione pari a 27.041 abitanti, in crescita costante dai 25.797 di inizio 2012. Salsomaggiore Terme poteva contare a inizio 2019 su una popolazione residente pari a 19.746 persone. La popolazione di Salsomaggiore è sostanzialmente immutata dal 2012 (19.735) ad oggi L'Unione, nel suo complesso, su 46.787 residenti al primo gennaio di quest'anno. Nei 30 minuti di percorrenza veicolare dal Centro Visite di Millepioppi, preso come punto di riferimento, la popolazione insediata raggiunge circa 160mila persone (elaborazioni su dati ISTAT). Comuni Popolazione insediata nei 30 minuti Alseno 4.695 Besenzone 953 Cadeo 4.990 Carpaneto Piacentino 1.156 Castell'Arquato 4.564 Cortemaggiore 1.258 Fiorenzuola d'Arda 15.246 Lugagnano Val d'Arda 3.312 Morfasso 33 Vernasca 1.925 Villanova sull'Arda 171 Bore 41 Busseto 6.894 Collecchio 12.020 Fidenza 26.898 Fontanellato 7.032 Fontevivo 5.613 Medesano 8.817 Noceto 12.990 Parma 10.948 Pellegrino Parmense 988 Polesine Zibello 65 Roccabianca 51 Sala Baganza 92 Salsomaggiore Terme 19.710 San Secondo Parmense 3.847 Soragna 4.840 Varano de' Melegari 35 TOTALE 159.184 Le unità locali insediate sono poco meno di 15mila nel bacino primario, con circa 76mila addetti: In particolare, Fidenza può contare su

2576 unità locali e 14495 addetti, mentre Salsomaggiore ospita 1781 unità locali e 5697 addetti. In totale l'Unione 4357 unità locali e 20192 addetti. Per quanto riguarda i dati sugli afflussi turistici, Fidenza può contare oggi su circa 64 mila presenze annue nella propria rete ricettiva, mentre Salsomaggiore Terme raggiunge le 470mila presenze circa. I numeri forniti dall'Osservatorio turistico regionale sono interessanti da questo punto di vista: il turismo a Fidenza ha subito una vera e propria impennata nel corso degli ultimi 5 anni. Dal 2012 al 2018 c'è stato un aumento di arrivi pari al 107,1%, nel 2018 sono giunti in Città 38.263 turisti (+ 43,1%) rispetto al 2017. E' stata raggiunta la cifra record di 63.940 pernottamenti, vale a dire poco meno di 20.000 persone in più che hanno utilizzato alberghi, agriturismi, bed & breakfast. Un aumento netto del 41,4%. La seconda notizia importante è che tanto gli arrivi che i pernottamenti vedono un'impennata dei turisti stranieri superiore al 66%. Numeri che permettono alla Regione di confermare per il secondo anno una performance ottima di Fidenza che insieme a Carpi e Imola ha volumi di crescita tra i più interessanti. Un commento dell'Assessore al Turismo Andrea Corsini si riporta come indicazione di tendenza: "I numeri di Fidenza sono senza dubbio ottimi, frutto di un lavoro coraggioso del Comune che sta facendo emergere un territorio ricco di fascino, che si è reso protagonista del percorso Unesco della via Francigena e si è ripreso un ruolo di primo piano nella food valley emiliana. Il boom di Fidenza è quello di tante altre Comunità che hanno deciso di rendere il turismo un elemento di crescita, lavorando fianco a fianco con la Regione". Il percorso UNESCO della Via Francigena rappresenta un altro rilevante elemento strategico del territorio per gli anni a venire, e si tratta di un percorso che attraversa in parte il Parco dello Stirone e del Piacenziano. In totale, l'Unione raccoglie circa 530mila presenze, cui devono aggiungersi le presenze non registrate perché frutto di passaggi giornalieri senza pernottamenti, come nel caso delle escursioni in giornata. Un caso particolarmente eclatante è quello di eventi come Borgofood a Fidenza, che nel 2018 ha fatto registrare circa 220mila presenze nelle giornate della manifestazione, mentre i numeri registrati dal polo del Fidenza Village e del Parco agroalimentare e commerciale che si è sviluppato nei pressi del Casello autostradale di Fidenza-Salsomaggiore sono attualmente dell'ordine dei 6 milioni di presenze annue, gran parte delle quali non si fermano a pernottare. Il ruolo del polo facente capo al Fidenza Village per veicolare le proposte culturali e di intrattenimento del territorio, e quindi in prospettiva anche del Parco, è in costante incremento. In merito all'interesse della comunità per il tema, si sottolinea come sia il Centro Visite Millepioppi sottratto alle mafie, sia la fauna selvatica presente (nel corso di Borgofood 2019 si è svolto il terzo appuntamento annuale dedicato alla conoscenza del lupo, come animale simbolo della wilderness, facendo ancora una volta il tutto esaurito), sia le attività di associazioni sportive, associazioni di volontariato e gruppi di interesse (Scout ad esempio) hanno storicamente un loro importante focus proprio all'interno del Parco.



BACINO PRIMARIO MILLEPIOPPI.pdf (4672 KB)

Obiettivi del processo
partecipativo
art. 13, l.r. 15/2018 *

Definire con i cittadini gli strumenti più adeguati, efficaci e inclusivi per comunicare il Parco e per favorirne una fruizione e percezione più aggiornata e moderna rispetto alle esigenze di un pubblico sempre più evoluto e “on-life”, ovvero continuamente connesso, senza più distinzione tra offline e online; riflettere collettivamente sugli spazi di connessione generati dalla “Bretella” di via Illica che lambirà il Parco e che potranno consentire di rendere più leggibile e fruibile l'accesso ai percorsi del Parco da parte di tutti i possibili utilizzatori; far emergere e selezionare, collettivamente, proposte di sviluppo dei percorsi interni al Parco e delle interconnessioni (sia reali che con mezzi multimediali) con il sistema della mobilità sostenibile e dei percorsi culturali esistenti ed in progetto. acquisire collettivamente una maggiore consapevolezza delle caratteristiche fisiche, culturali e ambientali del Parco; costruire uno strumento di dialogo sistematico tra le diverse realtà e tipologie di fruitori degli spazi del Parco; elaborare proposte e progetti condivisi, di valorizzazione degli accessi al Parco, che prendendo atto dei progetti pubblici esistenti (Bretella – centro museale “Millepioppi”) ne proponano nuove forme di relazione con la città e il territorio e di armonizzazione con lo stesso, tali da sollecitarne la fruizione; elaborare in modo collaborativo proposte che siano fattibili e condivise; promuovere la conoscenza delle proposte e progetti elaborati, ed attivare comunità d'interesse attorno ad essi; avviare forme sperimentali di monitoraggio civico per seguire la realizzazione dei progetti; favorire la partecipazione dei giovani all'ideazione di progetti per il Parco ed incentivarne una maggiore fruizione; avviare moduli formativi per operatori del territorio, per creare influencer e IAT diffusi; favorire le condizioni perché il Parco diventi sempre più un esempio di economia circolare e sostenibilità ambientale, in un momento chiave per questi temi. Il processo partecipativo intende infine valorizzare le conoscenze, le competenze e gli apporti bottom up al fine di: incrementare la qualità delle scelte amministrative; promuovere coesione sociale facilitando l'individuazione obiettivi e di strumenti per perseguirli, governando la conflittualità; valorizzare i saperi locali e le competenze presenti nella comunità, promuovendone l'impegno verso la comunità stessa; aumentare la fiducia collettiva e il Capitale Sociale della comunità; attuare il principio costituzionale della sussidiarietà che afferma l'importanza dell'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale; rafforzare l'impegno civico e la costruzione di reti nel prendersi cura dei beni comuni per il territorio, l'ambiente, la sicurezza; favorire informazioni e comunicazioni trasparenti per diffondere la cittadinanza attiva; svolgere un ruolo di indirizzo strategico rispetto alle scelte di pianificazione

Risultati attesi del processo
partecipativo
art. 13, l.r. 15/2018 *

**1. CREAZIONE DI UNA RETE DI PORTATORI DI INTERESSI
COESA E RESILIENTE: E' possibile scomporre i risultati attesi in**

due parti: una parte legata al percorso in sé, in quanto ad esempio strumenti come l'attivazione del Tavolo di Negoziazione e mediazione, che avrà il compito di affiancare e sostenere il percorso partecipato, consentiranno di far emergere, implementare e rafforzare una rete di portatori di interessi che al momento si presenta come parziale e attiva in modo discontinuo, e che potrà continuare a svolgere un ruolo di monitoraggio e supporto proiettando gli esiti del percorso a medio lungo termine, eventualmente configurandosi anche nei termini del punto seguente; 2. SOTTOSCRIZIONE DI UN PATTO DI COLLABORAZIONE tra i componenti del Tavolo di Negoziazione e con altri soggetti emergenti nel corso del processo partecipativo per continuare nell'opera di valorizzazione del Parco; 3. REALIZZAZIONE DI PAGINE WEB, da inserire sui siti dei Comuni dell'Unione e dell'Ente Parchi, che possano informare in modo continuativo ed essere pensate anche in una veste interattiva per raccogliere suggerimenti e indicazioni secondo logiche di democrazia partecipata; 4. MAPPA CONDIVISA DEL PARCO, in cui fissare i luoghi specifici su cui si è centrata l'attenzione, le domande emerse, le ipotesi avanzate; 5. DOCUMENTO CONDIVISO con i risultati dei laboratori sul tema degli spazi di connessione generati dalla "Bretella" di Via Illica; 6. INSTANT BOOK contenente le proposte emerse durante l'Open Space Technology; 7. CATALOGO DEI PROGETTI emersi durante la Green Charrette; 8. DPP FINALE CON LINEE GUIDA: traccia della strada da percorrere, nel rispetto di quanto emerso durante l'intero percorso partecipativo. Ci si attende di ottenere linee guida su tutti i temi chiave per garantire una adeguata accessibilità sia fisica che percepita al Parco: accessi al Parco da Fidenza e dal Centro Visite Millepioppi; contenuti scientifici, storici, socio economici e culturali del Centro Visite Millepioppi secondo criteri moderni in grado di contribuire a ridefinire il concetto museale e di accoglienza; definizione del ruolo futuro dell'area bonificata. Il prodotto fondamentale e sottostante a tutti gli altri è rappresentato dall'incremento di capitale sociale e del senso di comunità facendo leva su un patrimonio chiave del territorio. Questo si lega con: 1. accresciuta fiducia nell'Amministrazione Pubblica da parte dei cittadini; 2. accresciuto livello di condivisione delle scelte pubbliche; 3. accresciuto empowerment degli stakeholders in generale e della loro fiducia di poter contribuire fattivamente per migliorare i propri luoghi di vita; 4. accresciuta propensione a collaborare, a cogliere il punto di vista degli altri ed a considerare la complessità individuando soluzioni condivise; 5. mobilitazione di risorse civiche, materiali ed immateriali; 6. maggiore conoscenza diffusa del Parco; 7. possibile attivazione di link con realtà interessate alla valorizzazione delle colline

Data di inizio prevista *	13-01-2020
Durata (in mesi) *	6
N. stimato persone coinvolte *	800
Descrizione delle fasi (tempi) *	FASE 1: PREPARAZIONE CONDIVISIONE COINVOLGIMENTO TEMPI: 13 gennaio 2020 - metà febbraio 2020 OBIETTIVI 1.

Individuazione ed attivazione del Tavolo di Negoziazione e mediazione; 2. Individuazione dei componenti il gruppo di progetto e loro formazione sul tema; 3. Definizione e progettazione nel dettaglio delle tempistiche e attività del percorso partecipato; 4. Messa a punto Piano di Comunicazione; 5. Informazione e coinvolgimento della cittadinanza e delle categorie interessate. PERCORSO Formazione mailing list e convocazione dei soggetti individuati; N° 2 incontri del Tavolo di Negoziazione; Redazione delle regole di partecipazione; Avvio delle attività di comunicazione del progetto: ideazione logo, linea grafica e materiali previsti dal piano di comunicazione. Attivazione del sito dedicato: per la condivisione di materiali inerenti il processo e la raccolta ed esame delle sollecitazioni provenienti on-line; Organizzazione di una presentazione pubblica: presentazione del calendario del processo partecipativo, delle modalità di partecipazione al processo e raccolta prime adesioni alle iniziative. FASE 2: SVOLGIMENTO APERTURA : CO-COSTRUZIONE CONOSCENZE TEMPI: metà febbraio 2020 - metà aprile 2020 Messa a fuoco delle idee e proposte attraverso il confronto tra cittadini, amministratori e tecnici comunali. OBIETTIVI 1. Conoscenza diretta dei luoghi: gli accessi, i sentieri, il centro Millepioppi, i luoghi della "Bretella" di Via Illica, il torrente, le colture; PERCORSO 1. Bicyclettata/ Passeggiata nel parco. Realizzazione di una bicyclettata o camminata intorno al parco ed al suo Interno, focalizzandosi in particolare sui luoghi di accesso e sull'area di risanamento ambientale, ma considerando il parco nel suo insieme. 2. Laboratorio elaborazione mappa condivisa del parco. Sistematizzazione sulla mappa di quanto emerso. Con la guida di facilitatori verranno fissati concretamente i luoghi specifici su cui si è focalizzata l'attenzione, le domande emerse, le ipotesi avanzate. 3. 2 Workshop di approfondimento con esperti. Alla luce della esplorazione condivisa due momenti di confronto e approfondimento con esperti di tematiche ambientali e di comunicazione degli spazi museali e ambientali, per evidenziare gli elementi di cui tenere conto nella progettazione successiva. 4. 2 Laboratori dedicati al Centro Millepioppi e agli spazi di connessione generati dalla "Bretella". esame dell'offerta attuale e potenziale del Centro Visite, e del progetto della infrastruttura viaria nei suoi aspetti tecnici ed ambientali. Ad ogni incontro saranno presenti facilitatori e tecnici comunali dei settori Pianificazione Territoriale e Rigenerazione Urbana – Ambiente e Paesaggio – Infrastrutture e Mobilità sostenibile – Cultura. CONTINUAZIONE : COPROGETTAZIONE DELLE PROPOSTE TEMPI: metà aprile 2020 metà giugno 2020 OBIETTIVI 1. Elaborare in modo collaborativo proposte che siano fattibili e condivise e contribuiscano a disegnare l'uso del Parco come "Parco Scientifico, Naturale e Culturale Urbano"; PERCORSO 1. Open Space Technology. Laboratorio creativo di una giornata per raccogliere proposte concrete sulla rigenerazione e valorizzazione del Parco. L'OST si svolgerà nelle sale a disposizione del centro "Millepioppi" e se possibile, all'aperto nel Parco. Questo incontro si concluderà con la presentazione dell'IstantBook, un report dettagliato che presenta tutte le proposte emerse ed i contenuti di ciascuna. 2. Incontro di approfondimento tematico: il Parco come Bene Comune Esperti di beni comuni, protagonisti di esperienze analoghe di

successo, racconteranno che cosa significa bene comune e come un Parco può concretamente diventare un bene comune.

3. Green Charrette Il laboratorio di una giornata coinvolgerà cittadini, architetti, paesaggisti, ingegneri ambientali. Si tratta di un workshop di coprogettazione che produrrà diverse opzioni di rigenerazione del Parco. Saranno organizzati diversi tavoli di lavoro, ciascuno di questi sarà coordinato da un esperto.

CHIUSURA: ELABORAZIONE DOCUMENTO DI LINEE GUIDA

TEMPI: metà giugno 2020 - luglio 2020

OBIETTIVI

1. Condividere con i cittadini i risultati del Percorso Partecipativo;
2. Raccogliere dai partecipanti verifiche di gradimento e considerazioni sul percorso svolto;
3. Avviare forme sperimentali di monitoraggio civico per seguire l'avanzamento della realizzazione dei progetti;

PERCORSO

1. Elaborazione Documento PP Linee Guida Il DPP sarà il risultato di una rielaborazione condivisa del Tavolo di Negoziazione. La bozza di linee guida, così prodotta, sarà discussa e rivista con i cittadini in un incontro di assemblea plenaria.
2. Attivazione sul sito di una sezione di monitoraggio civico. attivazione sul sito di una sezione che permetterà di condividere informazioni sullo stato di avanzamento della realizzazione dei progetti. La sezione sarà pubblica ed aperta al contributo di tutti. I componenti del TDN si impegneranno all'aggiornamento del monitoraggio

Staff di progetto

Nome *	
Cognome *	
Ruolo *	Responsabile Progetto
Email *	

Staff di progetto

Nome *	Franco
Cognome *	Amigoni (Assessore Ambiente e Partecipazione Comune di Fidenza)
Ruolo *	Coinvolgimento cittadini e associazioni
Email *	

Staff di progetto

Nome *	Paola
Cognome *	Serventi (Consigliere comunale Fidenza)
Ruolo *	Aspetti infrastrutturali
Email *	

Staff di progetto

Nome *	
Cognome *	
Ruolo *	Elementi ambientali
Email *	

Staff di progetto

Nome *	
Cognome *	
Ruolo *	Elementi ambientali
Email *	

Staff di progetto

Nome *	
Cognome *	
Ruolo *	Servizio Tecnico
Email *	

Staff di progetto

Nome *	
Cognome *	
Ruolo *	Educazione ambientale
Email *	

Elementi di qualità tecnica per la certificazione del tecnico di garanzia

Sollecitazione delle realtà sociali *

PARTNERS: Unione Terre Verdiane e Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale. STAKEHOLDERS: residenti nell'area, Delegati Comuni soci del Parco non rientranti nel soggetto proponente, Guide Ambientali Escursionistiche (GAE) che gestiscono la fruizione del Parco con gruppi e scolaresche, Corpo Guardie Ecologiche Parma che effettuano, tramite convenzione, attività di vigilanza volontaria ambientale nel territorio del Parco, Guardie Ecologiche Legambiente che effettuano, tramite convenzione, attività di vigilanza volontaria ambientale nel territorio del Parco, Gruppo Paleontofili Fidentini, Amici del Parco (trattasi di volontari che a titolo individuale si sono iscritti in un apposito albo istituito dall'Ente, che si sono resi disponibili ad effettuare attività e lavori di vario genere a

favore del Parco), Italia Nostra, Associazioni ambientaliste del territorio: Legambiente e WWF operatori economici dell'area (ristoranti, bar, ostelli, agriturismi, B&B, caseifici e aziende vitivinicole): nel Parco o nelle immediate vicinanze, sono individuabili le seguenti categorie: ristoranti (Osteria di Fornio, Trattoria Cavallo, Trattoria l'Oca Bianca, Bollicine e Tortafritta, Taverna al Castello, ristorante S. Giorgio); bar (50 Special), ostelli (il Gruccione), agriturismi (Via Antiqua, Montà dell'Orto, Le Cascatelle, La Broncarda) B&B (Torrecolombaia, Casa del Passero, la Torretta) caseifici (La Madonnina, Butteri) e aziende vitivinicole (Lusignani, la Massina, La Cascina, cantina Visconti, cantina Torri, cantina Perini, cantina Moschini), Organizzazioni Professionali Agricole: Coldiretti, CIA, Unione Agricoltori, Associazioni sportive (Pedale Fidentino, ASD Ciclistica Salsese), Guide cicloturiste della Federazione Ciclistica Italiana (convenzionate con Ente Parchi), Delegati delle Scuole (Fidenza: - Direzione didattica di Fidenza - De Amicis; Scuola secondaria di I grado P. Zani; ISS Magnaghi-Solari; Scuola Paritaria Monsignor Vianello; Salsomaggiore: Istituto comprensivo di Salsomaggiore Terme; ISS Magnaghi Solari; Scuola Paritaria Sant'Agostino); Biblioteche di Salsomaggiore Terme e Fidenza; IAT; Startup (Open-Tea, Vivi Museo e Panta Rhei con sede al Centro Millepioppi); Star-up Around Thermae di Salsomaggiore Terme; Scout (Coccinelle/Lupetti gruppo Fidenza 2 e/o Fidenza 1); Tavolo Ambiente (Fridays For Future Fidenza e Salsomaggiore, Ortogiardino, Centraline dal Basso, GAS, Pedibus); Fondazione Bambini e Autismo; FIAB; ANDOS; CAI Fidenza. Gli stakeholders verranno coinvolti a livello informativo creando una newsletter, invitando agli incontri aperti di inizio e fine percorso e sollecitando interscambi on line che consentano di rafforzare la rete di relazioni. Eventuali soggetti che subiranno un impatto ma che non hanno sufficienti canali di comunicazione con il soggetto proponente o con l'Ente responsabile saranno coinvolti in corso d'opera.

Soggetti sociali sorti
conseguentemente all'attivazione
del processo *

L'Elenco degli stakeholders è stato costruito nel rispetto di tutti coloro che a vario titolo già oggi possono rappresentare centri di competenze e di energie utili per gli obiettivi del progetto. D'altra parte l'approccio del "tenere la porta aperta" ad eventuali soggetti che sono rimasti esclusi dall'elenco è fondamentale a creare le corrette condizioni di capitalizzazione sociale. Qualche esempio concreto, basato sulle situazioni evolutive del territorio. 1. A Fidenza è in corso di definizione un rapporto con associazioni che assumeranno la gestione dello spazio antistante la stazione ferroviaria di Piazza Repubblica, in passato sede di una edicola. L'impegno è quello di garantire un punto di animazione e informazione per la città e per il suo bacino. Nel momento in cui il rapporto sarà attivato sarà possibile verificare l'inserimento del gestore nell'ambito delle iniziative del processo partecipativo; 2. sarà creata una banca dati di indirizzi mail della rete dei portatori di interessi, ai quali sarà chiesto in avvio di identificare eventuali ulteriori soggetti da coinvolgere. La banca dati sarà la base per avviare una newsletter che comunicherà con scadenza da definire con il gruppo di lavoro e sulla scorta del cronoprogramma gli esiti del percorso; 3. sarà predisposto un questionario da somministrare

ai frequentatori del centro visite per verificare provenienze, suggerimenti e opportunità; 4. il Piano di Comunicazione sottolineerà nei vari canali (Gazzetta di Parma, sito dei Comuni, siti social come “Fidenza al Centro” e “Non sei di Fidenza se...,” oltre che siti istituzionali dei membri dell’Amministrazione, sito dell’Ente Parchi, collaborazione con le associazioni di categoria per fare alcuni esempi) il percorso in essere e la possibilità di fornire contributi; 5. la rete di rapporti che si è instaurata nel corso dell’edizione 2019 di BORGOFood, in particolare con la realizzazione del week end dedicato ai temi ambientali nella Corte del palazzo storico delle Orsoline di Fidenza, con la presenza di progetti LIFE, ERASMUS PLUS, delle municipalizzate Emiliambiente e San Donnino Multiservizi, del Tavolo Ambiente con i gazebo di Fridays for Future, Gruppo di Acquisto Solidale (GAS), e i momenti di approfondimento, potrà essere utilizzata per esplorare ulteriori opzioni di coinvolgimento e di progetto. Il progetto correlato denominato LET IT BEES e dedicato alle api potrà essere un ulteriore strumento di relazioni e rapporti. 6. Il coinvolgimento delle scuole del territorio sarà reso possibile grazie ad azioni di sensibilizzazione/informazione con esperti che propongano attività laboratoriali di riqualificazione ambientale dove i saperi scientifici si incontrino e si arricchiscano reciprocamente in progetti di sostenibilità ambientale di cui i bambini siano promotori e fruitori. 7. Le relazioni di rete già attive e potenzialmente feconde anche per il progetto, ad esempio tra Ortogiardino, Scuole e Parchi del Ducato, saranno potenziate

Programma creazione TdN *

TAVOLO NEGOZIAZIONE IN AVVIO Si parla di avvio, perché rispetto ai feedback dell’intero elenco di portatori di interessi il tavolo potrà subire variazioni soprattutto in fase di avvio. Il tavolo prevede la presenza di circa 20 soggetti: Portavoce residenti nell’area, Portavoce Guide Ambientali Escursionistiche (GAE) che gestiscono la fruizione del Parco con gruppi e scolaresche, Portavoce Corpo Guardie Ecologiche Parma che effettuano, tramite convenzione, attività di vigilanza volontaria ambientale nel territorio del Parco, Portavoce Guardie Ecologiche Legambiente che effettuano, tramite convenzione, attività di vigilanza volontaria ambientale nel territorio del Parco, Portavoce Paleontofili Fidentini, Portavoce Amici del Parco (trattasi di volontari che a titolo individuale si sono iscritti in un apposito albo istituito dall’Ente, che si sono resi disponibili ad effettuare attività e lavori di vario genere a favore del Parco), Portavoce Italia Nostra, Portavoce Associazioni ambientaliste del territorio: Legambiente e WWF 4 Portavoce operatori economici dell’area, Portavoce Associazioni sportive (Pedale Fidentino, ASD Ciclistica Salsese), Portavoce Guide cicloturiste della Federazione Ciclistica Italiana (convenzionate con Ente Parchi), Portavoce IAT; Portavoce Tavolo Ambiente (Fridays For Future Fidenza e Salsomaggiore, Ortogiardino, Centraline dal Basso, GAS, Pedibus); Portavoce CAI Fidenza. I membri del tavolo saranno oggetto di due modalità di scelta: da un lato, l’elenco sopra riportato esprime gli interessi più immediatamente legati al parco, alla sostenibilità, all’economia circolare ma anche alle attività all’aria aperta e agli aspetti scientifici, dall’altro nel corso del primo incontro aperto in fase

di avvio e tramite le newsletter si punterà a far emergere altri soggetti in grado di fornire un contributo nei termini previsti dal Tavolo stesso.

Metodi mediazione *

Il percorso partecipato sarà gestito in tutte le sue fasi con la guida di facilitatori professionisti ed esperti di alto profilo, con una significativa esperienza su tematiche simili o analoghe e con la padronanza di tutti gli strumenti partecipativi utili al buon fine del progetto. In fase di apertura e co-costruzione delle conoscenze necessarie: 1 Individuazione ed attivazione del Tavolo di Negoziazione e mediazione, luogo dove è rappresentato il territorio, in cui siano presenti tutti i punti di vista, rappresentanti dei vari interessi. Dovrà avere una struttura aperta, che consenta di potervi accedere anche a percorso già iniziato, con l'ausilio di tecniche di comunicazione mirate; 2 Individuazione dei componenti il gruppo di progetto e loro formazione sul tema; 3 Avvio attività di comunicazione del progetto: verranno ideati logo, linea grafica e preparati i materiali previsti dal piano di comunicazione. Verranno realizzate campagne di informazione online e sui Social Network e offline, con la diffusione dei materiali a stampa nei luoghi strategici del territorio dell'Unione; 4 Organizzazione di una presentazione pubblica; 5 Attivazione del sito dedicato, per la condivisione di tutto il materiale e la documentazione inerente il processo e l'accoglimento delle sollecitazioni che la documentazione produrrà; 6 Bicicletta / Passeggiata nel parco; 7 Laboratorio per elaborazione mappa condivisa del parco; 8 Workshop con esperti per approfondire aspetti emersi; 9 Laboratori dedicati al Centro Visite e agli spazi di connessione generati dalla "Bretella" di Via Illica; 10 Open Space Technology; 11 Incontro di approfondimento tematico: il Parco come Bene Comune; 12 Green Charrette; Fase di chiusura, Elaborazione DPP e linee guida. E' opportuno menzionare che il Comune di Fidenza ha approvato il 21-12-2018 un nuovo regolamento denominato "Regole per la partecipazione popolare", in ottemperanza e complementare allo Statuto del Comune, che valorizza modalità e strumenti propri della democrazia partecipativa, elencandoli e descrivendoli, allo scopo di incentivare queste pratiche e riequilibrare i rapporti tra strumenti tradizionali come il referendum e strumenti innovativi come il planning for real e l'open space technology. Nel corso dei tre processi già sviluppati tra il 2016 ed il 2018 (arredo spazi comuni del Quartiere Europa, Rigenerazione palazzo storico ex Licei, ideazione nuova scuola nel quartiere Villa Ferro) l'uso degli strumenti della democrazia deliberativa e partecipativa ha consentito di ottenere importanti risultati, come l'allineamento delle conoscenze tra tutti i portatori di interessi e un livello di coinvolgimento che ha generato fiducia riducendo drasticamente i rischi e le occasioni di conflitto. Nell'ambito dell'elenco già indicato in precedenza dei portatori di interesse, i partecipanti saranno coinvolti cercando di rispettare differenze di età, di genere, di provenienza, la varietà delle competenze e delle esperienze pregresse

Piano di comunicazione *

Al fine d'intercettare il maggior numero di categorie di cittadini, anche molto diverse tra loro, il piano di comunicazione verrà

articolato su diversi canali. Tutta la documentazione del progetto (il progetto stesso, le relazioni, il Documento di Proposta Partecipata) e del percorso partecipativo (convocazioni, verbali del tavolo di negoziazione, locandine, inviti, report) devono essere accessibili. Per tale fine sarà predisposto un piano di comunicazione dedicato al percorso, che tenga avvisati ed aggiornati tutti i soggetti interessati ed interessabili. Utilizzando i siti istituzionali esistenti, saranno aperte pagine dedicate al percorso, sin dall'inizio del percorso partecipativo, funzionando sia come strumenti incentivanti che come consultabili. Gli strumenti informativi che accompagneranno i cittadini lungo il processo e consentiranno accesso alle informazioni, saranno composti da locandine distribuite presso i negozi, nelle biblioteche (es: bibl. Civica Leoni; bibl. Comunale Gian Domenico Romagnosi; Biblioteca Parco dello Stirone), nei centri di ritrovo, palestre, sedi di associazioni, presso gli sportelli e uffici degli enti; comunicazioni via mail (mailing list); comunicazioni facebook e principali social Network; comunicazioni sui siti istituzionali degli Enti e sulle pagine dedicate; comunicazione alle scuole da sviluppare in collaborazione con gli insegnanti (incontri con gli studenti, giochi di studio, spillette e coinvolgimento dei genitori); pannelli e/o locandine collocati nei punti di grande passaggio; comunicati stampa che informino ed invitino agli eventi principali; gli strumenti di comunicazione saranno utilizzati per informare sulle attività in corso e divenire e per documentare i risultati delle attività. Gli spazi a cui le comunicazioni fanno riferimento, saranno predisposti ed abilitati a consentire lo scarico della documentazione (calendario, avvisi, mappe, report, book, foto ...) ed accoglieranno gli imput dei cittadini e le iscrizioni agli eventi laddove previste. La creazione del logo renderà facilmente identificabile il percorso partecipativo e il materiale comunicativo. Aprirà i documenti informativi e i report. Identificherà l'accesso alla pagina web dedicata, contenente materiale scaricabile. Attivazione della newsletter che faciliterà l'accesso alle informazioni e lo scambio di idee (e lo stimolo), anche tra cittadini, legate al percorso. Si prevede la produzione di una newsletter indicativamente ogni 6 settimane, per un totale di 4 newsletter nel periodo. I principali social network (facebook, instagram) saranno utilizzati sia attraverso la creazione di profilo dedicato, sia tramite pagine web già esistenti. Parlando di pagine facebook, FIDENZA AL CENTRO può contare al momento (15 ottobre 2019) su 9.277 follower, COMUNE DI FIDENZA su 4.627 follower, COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME su 7.437 follower e PARCHI DEL DUCATO su oltre 18mila follower. Sarà istituita una mail dedicata per chiedere informazioni

Accordo formale

Il/La sottoscritto/a *

DICHIARA che il progetto e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio

Accordo formale *



dlg_00027_14-10-2019.pdf (568 KB)

Soggetti sottoscrittori *	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia-Occidentale e Unione delle Terre Verdiane
I firmatari assumono impegni a cooperare? *	Si
Dettagliare i reali contenuti	Unione Terre Verdiane e per suo tramite, i due Comuni costituenti: - attivazione tra i partner di rete di iniziative e relazioni per il buon fine del progetto. Ente Parchi: - fornitura risorse e servizi anche logistici a titolo non oneroso Entrambi : - impegno formale a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del progetto proposto
Soggetti sottoscrittori	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia-Occidentale e Unione delle Terre Verdiane

Attività di formazione

*	Nel corso del processo partecipativo verranno sviluppate attività di formazione sia indirette (legate alla formazione di opinioni informate tramite gli strumenti OST, Green Charrette, laboratorio mappa condivisa del parco, laboratori infrastruttura viaria) che dirette, oltre ad attività di animazione a tema. Le attività di formazione dirette riguardano in primis lo stesso personale del parco e dell'Unione, sia professionale che volontario, in secondo luogo i collaboratori del processo partecipato che collaboreranno con i facilitatori esperti e saranno da questi ultimi formati, e in terzo luogo i portatori di interessi. Attività di formazione indirette: 1. 5 giornate di lavoro del Tavolo di Negoziazione; 2. 1 laboratorio per elaborazione mappa condivisa del parco; 3. 2 laboratori dedicati al centro visite e agli spazi di connessione dell'infrastruttura viaria; 4. Open Space Technology; 5. Green Charrette; Attività di formazione dirette: 1. Una giornata di formazione al personale in loco, per collaborare attivamente al processo e conseguire le competenze di base per la facilitazione e la mediazione dei conflitti; 2. 2 giornate di workshop con esperti per approfondire sia gli aspetti intrinseci di carattere scientifico, sia gli aspetti legati alla comunicazione e al coinvolgimento del pubblico; 3. 1 incontro di approfondimento tematico sul Parco come bene comune.
---	---

Monitoraggio

Attività di monitoraggio e controllo *	Il monitoraggio sarà svolto su due piani. Da un lato, l'attivazione di un sistema interattivo di comunicazione on line attraverso l'uso del sito istituzionale del Comune di Fidenza. A chiusura del processo, sulla piattaforma verrà attivato un indirizzo unico attraverso il quale accedere all'area relativa al monitoraggio dove l'amministrazione e i cittadini potranno informare ed essere informati sulla realizzazione degli esiti progettuali e il
--	---

loro stato di avanzamento dei lavori. Si potranno monitorare i tempi e le modalità di realizzazione e gestione dei progetti. Dall'altro una verifica sui partecipanti alle varie iniziative, sia a livello di quantità totale che di segmentazione per classi di età, per appartenenza a soggetti aggregatori di interessi, per genere, per livello di studi. Il monitoraggio verrà effettuato sia sui parametri di visualizzazione della pagina web del sito del Comune di Fidenza che sull'attivazione di dialoghi o discussioni mirate all'interno del canale social (Facebook) dell'Amministrazione, all'interno del quale verranno lanciati messaggi miranti a ingaggiare i cittadini su aspetti generali o particolari del progetto.

Comunicazione di garanzia locale

Comitato di garanzia locale	Sono state prescelte le massime cariche amministrative e dirigenziali degli Enti Arch. Alberto Gilioli - Dirigente Comune di Fidenza Ing. Andrea Sacconi - Dirigente Comune di Salsomaggiore Dott. Agostino Maggiali - Presidente dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia-Occidentale
-----------------------------	--

Comunicazione dei risultati del processo partecipativo

Modalità di comunicazione pubblica *	Convegno finale di presentazione dei risultati emersi nel corso del processo, presso la sede Millepioppi. Diffusione materiali mappa condivisa del Parco, Instant book OST, Catalogo dei progetti emersi durante la Green Charrette, Report DPP linee guida, tramite la produzione di e-book e di libro illustrativo da diffondere presso le scuole di ogni ordine e grado del territorio e da scaricare sui siti interessati, produzione video e "pillole" divulgative da veicolare su tutti i canali social e durante gli eventi principali del territorio.
--------------------------------------	--

Oneri per la progettazione

Importo *	3000
-----------	-------------

Dettaglio della voce di spesa *	incarico esterno quota a carico sogg richiedente 1.000 contributo richiesto alla regione 2.000
---------------------------------	---

Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi

Importo *	2000
-----------	-------------

Dettaglio della voce di spesa *	incarico esterno quota soggetto richiedente 1000 contributo richiesto alla regione 1000
---------------------------------	--

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	12000
-----------	--------------

Dettaglio della voce di spesa *	incarico esterno soggetto richiedente 4500 richiesto alla regione 7500
---------------------------------	---

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	8000
Dettaglio della voce di spesa *	incarico esterno quota soggetto richiedente 3500 contributo richiesto alla regione 4500

Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione *	3.000,00
Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi *	2.000,00
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi *	12.000,00
Tot. Oneri per la comunicazione del progetto *	8.000,00
Totale costo del progetto *	25.000,00

Confermo che non sono presenti ' Co-finanziamento di eventuali altri soggetti'

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	10000
B) Co-finanziamenti di altri soggetti	,00
C) Contributo richiesto alla Regione	15000
Totale finanziamenti (A+B+C)	25.000,00

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	fase 1 preparazione condivisione coinvolgimento
Descrizione sintetica dell'attività *	formazione ed avvio tavolo di negoziazione - Piano di Comunicazione - coinvolgimento della cittadinanza - Attivazione del sito dedicato - presentazione pubblica -
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	0
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	5000

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	fase 2 - svolgimento co-costruzione e conoscenza
Descrizione sintetica dell'attività *	Conoscenza diretta dei luoghi - Bicicletata / Passeggiata nel parco - Laboratorio per elaborazione mappa condivisa - 2 Workshop con esperti per approfondire aspetti emersi - 2 Laboratori dedicati al Centro Millepioppi e agli spazi di connessione generati dalla "Bretella" -
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	0
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	8000

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	fase 3 continuazione: coprogettazione delle proposte
Descrizione sintetica dell'attività *	Elaborare in modo collaborativo proposte che siano fattibili e condivise e contribuiscano a disegnare l'uso del Parco come "Parco Scientifico, Naturale e Culturale Urbano" : OST - Incontro di approfondimento tematico: il Parco come Bene Comune - Green Charrette
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	0
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	8000

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	fase 4 Elaborazione Documento PP Linee Guida
Descrizione sintetica dell'attività *	Elaborazione Documento PP Linee Guida - Attivazione sul sito di una sezione di monitoraggio civico
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	0
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	4000

Riepilogo costi finanziamenti e attività

Costo totale progetto	25.000,00
Totale contributo Regione e cofinanziamenti	25.000,00
Totale costi attività programmate 2019	,00
Totale costi attività programmate 2020	25.000,00

Totale costi attività	25.000,00
% Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	40,00
% Contributo chiesto alla Regione	60,00
Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	10.000,00
Contributo richiesto alla Regione	15000

Impegni del soggetto richiedente

*	<input checked="" type="checkbox"/> Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 15 gennaio 2020. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2019 , che attesta l'avvio del processo partecipativo
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a predisporre una Relazione al cronoprogramma. La relazione deve essere trasmessa entro il 15 aprile 2020, mediante posta elettronica certificata all'indirizzo bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 15/2018 Bando 2019 Relazione al cronoprogramma"
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegate le copie dei documenti contabili (punto 16 del Bando). La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente, beneficiario del contributo regionale, si impegna ad inviare entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione, tutta la documentazione contabile nel caso in cui non avesse potuto provvedere contestualmente all'invio della Relazione finale (punto 16 del bando)
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 16 del bando)
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere

visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna (punto 16 del Bando)

Impegni dell'ente titolare della decisione (art. 19 l.r. /2018)

* Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione

* L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo

Il/La sottoscritto/a * **DICHIARA** dichiara di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016